

Saluto delle autorità

Introduzione

Francesco Nazzi

Università degli Studi di Udine

Conferenza

Pietro Greco

Interventi musicali

Flavia Brunetto e Francesco Mariozzi

APERTURE

Idee, scienza e cultura

Conoscere aiuta a comprendere il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo.

Per questo l'Università di Udine, luogo ideale d'incrocio dei saperi, organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità.

Il tema dell'anno

L'umanesimo del XV secolo, incentrato sulla riscoperta del mondo classico, si proponeva di fondare una nuova umanità basata sul ribaltamento del rapporto gerarchico Dio/uomo che aveva dominato il Medioevo. Di conseguenza, veniva rivalutato l'individuo che da "creatura" diventava il centro dell'universo ed assumevano rilevanza fondamentale i diritti individuali rispetto all'insieme sociale.

Le enormi sfide che la società moderna si trova ad affrontare hanno infranto il mito dell'uomo padrone della sua forza e artefice del proprio destino, tanto da imporre un cambiamento di paradigma. È infatti necessario ripensare all'individuo come persona, inserita in un contesto di relazioni, consapevole del destino comune dell'umanità. A questo "nuovo umanesimo" è dedicata la rassegna di "Aperture" di quest'anno, in continuità con la proposta presentata lo scorso anno, quando oggetto della riflessione furono altruismo e cooperazione.

APERTURE 52/19

La *Laudato si'*. Un umanesimo planetario

conferenza di

Pietro Greco

GIORNALISTA SCIENTIFICO E SAGGISTA

Interventi musicali a cura di

Flavia Brunetto e Francesco Mariozzi

Venerdì 20 settembre 2019, ore 18

Aula 9, Palazzo di Toppo Wassermann
via Gemona 92, Udine



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

in collaborazione con



FONDAZIONE
FRIULI

www.uniud.it/aperture

IL TEMA

Si cercherà di dimostrare come la “coscienza enorme” dei rischi ambientali che abbiamo acquisito in tempi recenti ci porti razionalmente verso la creazione di un nuovo umanesimo, planetario, come quello proposto da Papa Francesco nella *Laudato si'*, l'enciclica dedicata al rapporto tra uomo e natura. I capisaldi di questa “coscienza enorme” sono: a) la consapevolezza che l'uomo è diventato un attore ecologico globale, capace di interferire con i grandi cicli biogeochimici del pianeta; b) la consapevolezza che per cercare di dirigere l'ambiente terrestre verso un futuro desiderabile dobbiamo modificare l'attuale modello di sviluppo economico e sociale; c) la consapevolezza, espressa tanto nel rapporto Brundtland del 1987 quanto nella *Laudato si'* che l'unico sviluppo possibile (senza crescita dei consumi di materia ed energia non rinnovabile) deve essere al medesimo tempo ecologicamente e socialmente sostenibile. Uno sviluppo che si fonda, appunto, su un nuovo umanesimo. Che non rigetti la scienza, al contrario che faccia leva sulla scienza. A patto che la scienza segua l'antico e saggio ammonimento di Francis Bacon: non deve essere a vantaggio di questo o di quello, ma dell'intera umanità.

IL RELATORE

Pietro Greco, giornalista scientifico e scrittore. È Accademico Corrispondente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze. È socio fondatore della Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli; è pure socio onorario dell'Associazione Alumni Federico II di Napoli. È direttore della rivista *Scienza&Società* e della rivista on line *Scienza e...* È condirettore del web journal *Scienzainrete*; caporedattore del giornale *Il Bo Live* dell'Università di Padova. Collabora con il quindicinale *Rocca*, oltre che con numerose riviste e case editrici. Dal 2003 è conduttore, insieme ad altri, del programma radiofonico *Radio3 Scienza*. È pure consulente della trasmissione tele-

visiva *MEMEX* della RAI. È stato coautore e responsabile scientifico di: *Pulsar. Storia della scienza e della tecnica nel XX secolo e di X Day. I grandi della scienza del Novecento*, programmi televisivi messi in onda dalla RAI. Le due opere sono state pubblicate in Dvd dalla rivista *Le Scienze*. Ha insegnato e/o insegna giornalismo scientifico presso l'Università di Milano Bicocca, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Ferrara. Ha ricevuto vari premi e riconoscimenti. Autore di numerosi saggi, tra cui si segnalano: *La scienza e l'Europa* (5 volumi), L'Asino d'oro, 2015-19; *Marmo pregiato e legno scadente. Albert Einstein, la teoria della relatività e la ricerca dell'unità in fisica*, Carocci, 2015; *L'origine dell'universo*, Editori Riuniti University Press, 2017; *Galileo Galilei. The Tuscan Artist*, Springer, 2018.

I PROTAGONISTI DEGLI INTERVENTI MUSICALI

Flavia Brunetto, pianista, tiene concerti in tutta Europa, Cina, Giappone e Stati Uniti. Laureata con il massimo dei voti e la lode sia in Lettere classiche all'Università di Trieste sia in pianoforte al Conservatorio di Musica di Udine, è solista con importanti orchestre (da quella di San Pietroburgo al Tokyo Strings Ensemble) e svolge un'intensa attività concertistica internazionale con il Nuovo Trio Fauré, I Solisti di Milano e i Salzburger Solisten. Ha suonato in duo con Jörg Demus (i Concerti di Bach e di Mozart per due pianoforti e orchestra), Michel Lethiec, Edson Elias, Emil Klein e le prime parti dei Solisti Veneti. Si occupa anche di musicologia, curando pubblicazioni e saggi critici, tra cui si segnalano uno studio sulle musiche di Andrea Gabrieli per l'inaugurazione nel 1585 del Teatro Olimpico di Vicenza e un saggio sulla *mélodie* francese edito da Unico-poli-Ricordi. È invitata a tenere corsi di perfezionamento dalla Spagna fino al Kazakistan ed è docente al Conservatorio Statale di Musica 'Jacopo Tomadini' di Udine.

Francesco Mariozzi, violoncellista, si è diplomato con il massimo dei voti sotto la guida di Sarpe e ha poi continuato i suoi studi alla Hochschule für Musik di Würzburg conseguendo la Meisterklassendiplom con Metzger; si è perfezionato con grandi artisti quali Maisky, Gutman, Geringas, Perényi, Meunier, Palm e in importanti accademie quali “Stauffer” di Cremona, Università di Mainz, Accademia Chigiana di Siena, Hochschule di Vienna. È stato primo violoncello presso il Teatro Massimo Bellini di Catania e primo violoncello ospite presso il Teatro S. Carlo di Napoli, l'Orchestra Sinfonica Siciliana e il Teatro Regio di Parma. Ha collaborato con prestigiose istituzioni, quali l'Orchestra Santa Cecilia di Roma e l'Orchestra Filarmonica “Arturo Toscanini” diretta da Lorin Maazel. È ospite, sia come solista che come camerista, di istituzioni musicali quali la Società del Quartetto di Firenze, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, gli Incontri Musicali di Fiesole, l'Associazione Filarmonica Umbra, spesso in duo con il pianista Bruno Canino. Ha effettuato diverse registrazioni per Radio Vaticana e ultimamente si è esibito alla Carnegie Hall di New York con il Triplo Concerto di Beethoven.